

# Argento vivo Diritti

A cura dello **Spi-Cgil** dell'Emilia-Romagna | n. 3 marzo 2013

## AD UN ANNO DAL TERREMOTO: IL PUNTO

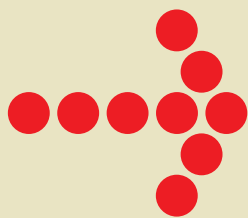
### Argomenti:

- Aggiornamento provvedimenti del governo per il terremoto in Emilia Romagna;
- Aggiornamento misure adottate dalla Regione Emilia Romagna e da altri a seguito del terremoto in regione;
- Delibera autorità per l'energia ed il gas.

Questo numero è stato redatto da **Roberta Lorenzoni** con la collaborazione di **Roberto Battaglia**, **Gabriella Dionigi**, **Bruno Pizzica**.



le foto di questo numero sono tratte da:  
**EMILIAMO**  
Terremoto, l'impegno del lavoro, la forza della solidarietà  
(CGIL Emilia Romagna)



E' passato quasi un anno da quel terribile maggio 2012 che vide la terra tremare in modo drammatico in Emilia. Le ferite sono tutte ancora aperte, così

come ancora (e per sempre) aperta resterà la scudisciata inferta senza preavviso a uomini e donne delle zone colpite, ma anche all'intera comunità della nostra Regione.

La volontà di tornare il più rapidamente possibile ad una situazione di accettabile normalità ha da subito contraddistinto la reazione della gente dei comuni colpiti più duramente, quelli del cratere, da Sant'Agostino a Reggiolo, a Mirandola, a Crevalcore: furono 57 in tutto, 19 in provincia di Bologna, 19 nel modenese, 11 nel reggiano, 8 nel ferrarese.

Molto è stato fatto grazie in particolare all'impegno forte e costante che la regione Emilia Romagna ha sin da subito dedicato al problema e all'opera instancabile del Presidente Vasco Errani, ma anche grazie alla collaborazione fondamentale di tutti: cittadini, mondo delle imprese, forze sociali...

Molto resta ancora da fare, per assicurare una piena ripresa della vita normale, delle attività produttive, del sistema dei servizi, delle attività commerciali e per ripristinare gli edifici resi inagibili dal sisma.

In questo numero di "Argento vivo diritti" proviamo a riepilogare i provvedimenti assunti dai vari soggetti competenti e a mettere a disposizione una piccola guida di orientamento per i cittadini. Al terremoto avevamo dedicato un precedente numero della nostra rivista, quello di settembre 2012: oggi consegniamo ai nostri lettori un aggiornamento che speriamo utile.



# I provvedimenti del governo per il terremoto in Emilia Romagna

L'impegno costante del Presidente della Regione Emilia Romagna, ha fatto sì che il Governo assumesse alcuni interventi a favore di cittadini e imprese colpiti dal sisma di maggio 2012, ancora insufficienti e tardivi nella emanazione.

Tra questi:

- la estensione al 16 dicembre 2012 della scadenza per la regolarizzazione delle posizioni fiscali e contributive;
- la possibilità per le imprese di pagare le imposte ricorrendo ad un debito bancario rimborsabile in due anni a far tempo dal 30 giugno 2013, con garanzia ed interessi a carico dello Stato, estesa ai settori commercio ed agricoltura;
- l'obbligo delle imprese a recuperare le ritenute delle quote a carico dei lavoratori - sia fiscali che contributive - nel limite del quinto dello stipendio;
- la possibilità di copertura fino al 100% dei costi di riparazione e ricostruzione dell'edilizia ad uso abitativo e produttivo;
- l'aumento delle risorse messe a disposizione.



# Le misure adottate dalla Regione Emilia Romagna

## PROGRAMMA CASA

### 1.A. CONTRIBUTO PER RICOSTRUZIONE E RIPARAZIONI IMMOBILI ADIBITI AD ABITAZIONE E DI QUELLI ADIBITI AD USO PRODUTTIVO

Diverse sono le ordinanze adottate dalla Regione in materia di:

- rettifiche ed integrazioni di precedenti ordinanze sui criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione ed il ripristino immediato di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dal sisma e temporaneamente o parzialmente inagibili;
- rettifiche ed integrazioni a precedente ordinanza in materia di criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione ed il ripristino con miglioramento sismico di edifici ed unità immobiliari ad uso abitativo che hanno subito danni significativi e che sono stati dichiarati inagibili (esito E0);
- rettifiche ed integrazioni a precedente ordinanza sui criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione, il ripristino con miglioramento sismico o la demolizione e ricostruzione di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo con danni significativi e che sono stati dichiarati inagibili (esito E1, E2, E3);
- criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e l'erogazione di contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili di uso produttivo, per la riparazione ed il riacquisto dei beni strumentali dell'attività, per la ricostruzione delle scorte e dei prodotti.

Le modifiche introdotte comportano questa situazione:

**a) per l'immobile composto interamente da abitazione principale (\*), o da attività produttive in esercizio (\*\*), il contributo concedibile è:**

- pari al 100% per le opere su strutture danneggiate e le finiture connesse agli interventi sulle strutture e sulle parti comuni;
- pari al 100% sulle opere di finiture interne;

**b) per gli immobili composti interamente da abitazioni non principali o da attività produttive non in esercizio, il contributo concedibile è:**

- pari al 50% per le opere su strutture danneggiate e le finiture connesse agli interventi sulle strutture e sulle parti comuni;
- pari al 50% sulle opere di finiture interne;

**c) per gli immobili composti da almeno una abitazione principale o da un'attività produttiva in esercizio, il contributo concedibile è:**

- pari al 100% per le opere su strutture danneggiate e le finiture connesse agli interventi sulle strutture e sulle parti comuni;
- pari al 50% per le opere di finitura interne.

Altre importanti modifiche riguardano le imprese; in particolare, è previsto che l'impresa possa produrre più domande per la richiesta di contributi, una per ogni sito produttivo, e che per ogni sito produttivo possa dividere la domanda in due: da una parte l'immobile, dall'altra gli impianti, i macchinari e le scorte.

*(\*) Si intende quello dove risiede anagraficamente – alla data del sisma – il proprietario, l'usufruttuario, il titolare di diritti reali di garanzia ovvero l'affittuario con contratto di locazione registrato o il comodatario.*

*(\*\*) Si intendono quelle che – alla data del sisma – avevano sede nell'immobile danneggiato o l'avessero avuta nei trentasei mesi antecedenti al sisma, come dimostrabile da visure camerali o da utenze o polizze assicurative intestate al soggetto esercitante l'attività produttiva nell'immobile.*

Il costo ammissibile a contributo è determinato in base a parametri stabiliti dalla Regione e rapportati al tipo di danno subito e alla relativa classificazione, alla superficie dell'unità immobiliare e rientrano tra le spese rimborsabili le spese tecniche ed, in parte, il compenso di amministratori di condominio o degli amministratori di consorzi costituiti tra proprietari per gestire interventi unitari.

Per casi particolari (edifici dichiarati di interesse culturale, per interventi di efficientamento energetico, ecc..) sono previste maggiorazioni del costo convenzionale.

Il contributo è erogato dall'Istituto di credito scelto dal richiedente, all'impresa esecutrice dei lavori ed ai professionisti che hanno curato la progettazione, la direzione dei lavori, il collaudo (per gli edifici con i danni più importanti), ed il coordinamento del progetto, con



diverse modalità a seconda delle situazioni:

- in 2 tranches del 50% ognuna, la prima versata a metà dei lavori e l'altra la termine;
- in 3 tranches di cui la prima del 30% quando eseguiti almeno il 30% dei lavori, il 50% al compimento dell'80% dei lavori ed il restante 20% a conclusione.

Sono state, poi, posticipate le scadenze per la presentazione delle domande al 30 giugno 2013 per i danni classificati B e C, ed al 31 dicembre 2013 per quelli classificati E leggere e E pesanti.

È stato anche fissato che il proprietario può pagare direttamente l'impresa o il libero professionista per lavori iniziati prima del 14 novembre 2012 (per danni classificati B, C ed E0) oppure prima del 6 dicembre 2012 (per i danni classificati E1, E2, E3) fino al 2 aprile 2013. Entro la stessa data deve essere presentata anche la domanda al Comune per il contributo.

Sarà possibile, inoltre, per l'Istituto di credito pagare direttamente al richiedente una quota del contributo se lo stesso ha effettuato pagamenti per spese necessarie per la progettazione (spese tecniche ed indagini e prove), nel limite del 20% delle spese stimate, prima della presentazione della domanda di contributo.

**MAGGIORI INFORMAZIONI  
AL RIGUARDO E LE DISPOSIZIONI  
DELLE VARIE ORDINANZE SONO  
CONTENUTE IN UN APPOSITO  
"VADEMECUM CASA"  
E NEL "PROGRAMMA CASA",  
RECUPERABILI SUL SITO DELLA  
REGIONE EMILIA ROMAGNA.**



## **1.B. INTEGRAZIONE DELLA PROVVISATA FINANZIARIA PREVISTA DALL'ORDINANZA COMMISSARIALE DELL'AGOSTO 2012 A COPERTURA DEL "NUOVO CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE" (CAS) -**

Nulla è cambiato in merito ai beneficiari, alle modalità di richiesta e all'entità del contributo (vedi Argentovivo settembre 2012).

La regione ha solamente e debitamente aumentate le risorse per garantire la copertura

finanziaria fino al 31/5/2013 del predetto contributo da corrispondere ai nuclei familiari che hanno provveduto ad una autonoma sistemazione in quanto sfollati dalle proprie abitazioni a causa degli eventi sismici del maggio 2012.



## **1.C. LOCAZIONE DEGLI ALLOGGI SFITTI**

Come previsto da specifica ordinanza (i cui contenuti sono stati ampiamente riportati nel numero di Argentovivo diritti di settembre 2012), i Comuni dovevano individuare gli alloggi disponibili e formare la graduatoria dei beneficiari del provvedimento, favorendo innanzitutto le categorie più fragili (famiglie più numerose, con disabili, anziani o persone con gravi patologie...) interessate a questo tipo di soluzione. Quindi, direttamente o attraverso l'ACER, occorre stipulare con i proprietari e gli

assegnatari degli alloggi appositi contratti di affitto temporaneo, con pagamento del canone a carico di Comune o ACER. La durata massima del contratto di locazione è di 18 mesi. Ovviamente, i beneficiari non devono disporre di altra soluzione abitativa alternativa nella provincia di residenza, e rinunciano ad altre forme di assistenza.

Sono già alcune centinaia i contratti finora stipulati.

### **1.D. REALIZZAZIONE DI SOLUZIONI ALTERNATIVE ALLE ABITAZIONI DANNEGGIATE E DISTRUTTE CON L'INSTALLAZIONE DI MODULI TEMPORANEI RIMOVIBILI**

E' una delle soluzioni individuate per garantire continuità alla vita di comunità, specie nelle zone dove il danno è stato talmente grave da rendere quasi impossibile reperire abitazioni ordinarie.

I fondi stanziati dal governo e dal fondo di solidarietà della UE è previsto possano essere utilizzati solo per realizzare soluzioni temporanee e rimovibili.

I moduli richiesti sono poco meno di 1.000,

quasi tutti ormai realizzati e consegnati. Sono state fatte gare sia per la fornitura dei moduli, sia per la fornitura degli arredi.

Le imprese fornitrici hanno sottoscritto una clausola che prevede che dopo due anni dovranno riacquisire i moduli, restituendo parte del prezzo versato dalla Regione Emilia Romagna. Le aree urbanizzate, quando liberate dai moduli, rimarranno a disposizione delle amministrazioni locali come aree di protezione civile.





### 1.E. ALLOGGI ACER

E' stato definito anche il Programma per il ripristino, la riparazione ed il potenziamento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica che prevede finanziamenti per il ripristino dei danni di edifici ed alloggi classificati B,C, E, oltre che il rimborso dei costi sostenuti per i ripristini realizzati per immediata urgenza nelle settimane successive al sisma.

Con un primo provvedimento è già stata data attuazione ai punti riferiti alla riparazione e ripristino immediato di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo con danni classificati B, C ed E LEGGERO; con un provvedimento in via di attuazione si provvederà ad attuare i punti riferiti ad edifici ed unità immobiliari ad uso abitativo con danni classificati E e definibili "PESANTE" e a quelli non ancora classificati e che a seguito delle verifiche verranno classificati in classe B o C.

E' stata avviata la procedura per l'acquisto di nuovi alloggi da destinare ad edilizia residenziale pubblica: è stato emanato un avviso per l'individuazione di proprietari interessati alla vendita di edifici e alloggi agibili ad uso abitativo, immediatamente disponibili o in corso di completamento nelle zone colpite dagli eventi. Contemporaneamente, è stato previsto il ripristino di alloggi pubblici temporaneamente vuoti, da ripristinare per poter essere riaffittati.

Complessivamente, oltre ai 5.072 alloggi danneggiati e già ripristinati, con le altre due operazioni sopra richiamate, sono 5.450-5.500 gli alloggi offerti alle famiglie in difficoltà.



## 1.F. NORME PER LA RICOSTRUZIONE DEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA DI MAGGIO 2012

La legge regionale n. 16/2012 fissa una disciplina speciale, semplificata nelle procedure ed essenziale nei contenuti, che consente di realizzare velocemente l'insieme degli interventi ricostruttivi.

Prioritario è il diritto dei cittadini alla ricostruzione degli immobili distrutti dal sisma, nelle condizioni e nel luogo dove si trovavano. Nei centri storici, nei nuclei storici non urbani e negli edifici vincolati dalla pianificazione la ricostruzione deve essere finalizzata, il più possibile, alla conservazione dei tessuti edilizi preesistenti al sisma, migliorandone le prestazioni sismiche ed energetiche.

Qualora, invece, gli edifici siano completamente crollati ovvero danneggiati in modo gravissimo e dunque recuperabili solo attraverso interventi di demolizione e ricostruzione, la legge precisa che devono considerarsi decadute le previgenti disposizioni di pianificazione urbanistica che vincolavano l'edificio originario.

Una specifica disciplina è stata prevista per gli aggregati urbani da recuperare con una progettazione unitaria degli interventi. Allo scopo il Comune deve individuare le Unità Minime di Intervento (UMI), che devono presentare un'unica istanza di finanziamento e un unico progetto di riparazione e ricostruzione.

***Sottolineiamo che, per la ricostruzione nelle aree colpite dal sisma, è stato sottoscritto un Protocollo di intesa sulla legalità tra la Regione Emilia Romagna, i Ministeri interessati, ANCI, UPI, Unioncamere ER, INAIL, INPS, Direzione regionale del lavoro, CGIL-CISL e UIL, Associazioni imprenditoriali emiliane, Associazioni imprenditoriali del settore edilizia, Forum Terzo settore, Ordini e Collegi professionali del settore edilizia e ABI.***

***Al riguardo, si è anche deciso di prevedere un forte coordinamento e monitoraggio del Tavolo regionale, anche attraverso la costituzione dei tavoli provinciali, con il coinvolgimento di parti sociali, istituzioni e organismi di controllo.***

*Si tratta di un protocollo di fondamentale importanza per evitare che il terremoto e l'opera di ricostruzione diventi pretesto per l'importazione sul territorio di imprese implicate nella criminalità organizzata di varia matrice e che non rispettino le norme relative alla sicurezza sul lavoro, alla regolarità fiscale e contributiva. Come è ormai noto l'infiltrazione mafiosa, della 'ndrangheta e della camorra nella nostra Regione è già attiva ed è necessario non offrire ulteriori spazi di espansione.*





## **2 – ULTERIORI INTERVENTI DELLA REGIONE IN AMBITO SOCIO SANITARIO E SCOLASTICO**

La Regione ha adottato anche altre ordinanze, a modifica ed integrazione di precedenti provvedimenti, in materia di sanità e di scuola. In particolare è stata autorizzata una ulteriore spesa di natura socio sanitaria e sociale a copertura degli interventi realizzati con urgenza dagli enti territoriali di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, in particolare rivolti agli anziani. Una ulteriore ordinanza ha disposto interventi tesi a garantire il ripristino pieno della rete scolastica, anche con la ricostruzione delle strutture completamente inagibili e quindi da ricostruire, entro l'anno scolastico 2013-2014.

## **3 – AMMORTIZZATORI SOCIALI**

Problemi erano sorti in tema di ammortizzatori sociali sia per quanto riguardava il pagamento per la cassa integrazione in deroga dell'ultimo periodo del 2012, sia per quel che si riferiva agli

ammortizzatori sociali in deroga per il 2013. Posizione comune nei confronti del Ministero del Lavoro era stata presa dal Tavolo istituzionale presso la Regione contro la decisione dell'INPS di sospendere i pagamenti per l'ultima tranche del 2012.

A seguito delle pressioni esercitate, il Ministero del lavoro ha messo a disposizione 200 milioni di euro per fronteggiare almeno una parte del 2012.

Nei giorni scorsi, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ha approvato e inviato al governo un ordine del giorno in cui si chiede un intervento del Governo teso a garantire la copertura piena degli ammortizzatori sociali in deroga per tutto il 2013. E' indubbio che il problema riguarda l'intero Paese, visto la situazione di crisi economica e occupazionale, ma ancor di più ciò vale per la nostra regione, che in aggiunta alla crisi generale deve affrontare le conseguenze del disastroso sisma del maggio 2012.

# Delibera dell'Autorità per l'energia e il gas

Il 15 marzo 2013 l'Autorità per l'energia ed il gas ha adottato una nuova delibera contenente disposizioni per la popolazione colpita dal sisma. Dopo la sospensione di 6 mesi dei termini di pagamento delle bollette di energia elettrica e gas, è stata prevista la rateizzazione automatica – per le medesime - su un periodo minimo di 24 mesi, senza interessi. Per le bollette riferite all'acqua la rateizzazione è di 12 mesi. Non si potranno rateizzare importi inferiori ai 100 euro per il gas e ai 50 euro per l'elettricità e l'acqua. E' facoltà del cliente chiedere una

rateizzazione più breve o scegliere di pagare l'intero importo in una soluzione unica. Se le bollette sono già state emesse, la rateizzazione decorre a partire dalla data di entrata in vigore del provvedimento adottato dall'Autorità per l'energia ed il gas; se, invece, il venditore aveva sospeso la fatturazione, dovrà provvedere entro il 31 maggio 2013, con una unica bolletta, a contabilizzare gli importi non fatturati, da rateizzare. In questo caso, i tempi di rateizzazione della bolletta unica decorrono dal momento di emissione della stessa.



**La stessa delibera prevede l'azzeramento dei costi per eventuali nuove connessioni, subentri o volture richieste da cittadini la cui abitazione è inagibile e la riduzione delle tariffe di rete e degli oneri generali in bolletta, con questa distinzione:**

- per quel che riguarda l'energia, lo sconto sui corrispettivi per l'utilizzo delle reti e su quelli degli oneri generali è del 50% dal primo anno, con decorrenza 20 maggio 2012 e scende al 40% nel secondo anno, cioè dal 19 maggio 2013 al 19 maggio 2014;
- per quel che si riferisce al gas, la riduzione è del 50%, nel primo anno, sia dei corrispettivi per l'utilizzo della rete, sia degli oneri generali; nel secondo anno, per i primi è confermata la riduzione del 50%, mentre per i secondi scende al 40%.

Le agevolazioni sono applicate in modo automatico a tutte le utenze già esistenti nei comuni colpiti dal sisma e a quelle dei moduli

abitativi temporanei e sono cumulabili con il bonus per l'energia ed il gas e con altre eventuali misure locali di sostegno per la fornitura dell'acqua. Dovranno, invece, essere richieste dai titolari di utenza delle città di Bologna, Modena e Reggio Emilia, che hanno ottenuto il differimento dei termini di pagamento degli obblighi tributari.

Da ultimo, alle utenze per il servizio idrico integrato – per tutti e 2 gli anni – saranno ridotte del 50% le componenti tariffarie relative ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione. Anche per queste utenze domestiche, non ci saranno costi nei casi di allacci, disattivazione, riattivazione, subentri o volture.

L'Autorità per l'energia ed il gas ha anche disposto che i clienti interessati siano informati di tutte le agevolazioni e della loro durata, comprese le modalità di rateizzazione, attraverso la loro bolletta e con una apposita informativa da pubblicare sui siti delle società di vendita.





## IL RIPRISTINO DEL PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DANNEGGIATO DAL TERREMOTO

Con ordinanza n. 49 dell'ottobre 2012 è stata data attuazione al Programma per la riparazione ed il ripristino del patrimonio ERP danneggiato dagli eventi sismici del maggio 2012; l'ordinanza è stata poi rimodulata ed integrata con ordinanza n. 24/2013.

**Beneficiari** del provvedimento sono i Comuni proprietari degli edifici ed alloggi danneggiati o le ACER di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia in sostituzione dei Comuni proprietari.

Con il programma verranno recuperati oltre **1.000 alloggi con danni B e C, 110 con danni E leggera e 194 con danni E pesante per un totale di oltre 1.350 alloggi**. Per gli interventi di recupero vengono stanziati **finanziamenti per 37 milioni di euro**.

PROVINCE	CONTRIBUTO	ALLOGGI
Bologna	13.108.945,00	272
Ferrara	4.882.000,00	413
Modena	16.821.000,00	464
Reggio Emilia	2.331.720,00	209
<b>Totale</b>	<b>37.143.665,00</b>	<b>1.358</b>

Inoltre sono stati previsti **rimborsi** per i costi sostenuti dalle Acer in somma urgenza nelle settimane successive agli eventi sismici **per 673mila euro**.

Sono stati anche previsti **finanziamenti per 1,8 milioni di euro per il rimborso delle spese sostenute per interventi di riparazione e ripristino di alloggi danneggiati nei giorni successivi al sisma** per consentire il tempestivo rientro dei nuclei familiari o per evitare lo sgombero (circa 3.600 alloggi).

Oltre a sostenere il recupero del patrimonio, la Regione ha previsto anche **altre due linee di intervento per il potenziamento del patrimonio**, destinando proprie risorse del Bilancio regionale per l'acquisto di **nuovi alloggi** a favore di 17 comuni, i più colpiti dal sisma, prevalentemente del modenese, e per il **ripristino di alloggi pubblici temporaneamente vuoti**, da ripristinare per poter essere riaffittati. Si tratta **rispettivamente di 25 milioni e di 3,8 milioni di euro** - che saranno stanziati a favore delle Acer, per alloggi ubicati in molti Comuni del cratere.

**Complessivamente sono state destinati oltre 68 milioni di euro di fondi per la ricostruzione ai sensi del D.l 74/12 e fondi regionali.**

**Il programma interviene su oltre 5.000 alloggi già resi agibili, ripristinati, in corso di ripristino e in ricostruzione o offerti alle famiglie in difficoltà.**

## DOPO IL TERREMOTO IL SINDACATO PENSIONATI RIPARTE DAL TERRITORIO: IL GEMELLAGGIO TRA LEGHE SPI CGIL

Cosa fare per rendere ancora più concreta la nostra solidarietà verso i territori colpiti dal sisma del maggio scorso?

Ci siamo posti questa domanda per dare seguito alle tante manifestazioni di sostegno e di vicinanza già intraprese all'indomani del terremoto e per evitare che, passato il clamore del momento, si spegnessero i riflettori e l'attenzione su un dramma che ha provocato vittime e disperazione con la distruzione di interi paesi tra i più belli e laboriosi della nostra regione.

Abbiamo così pensato di dar vita al progetto "Adotta una lega Spi", gemellaggi veri e propri delle leghe Spi dei comuni della cosiddetta "area del cratere" con le leghe Spi di altri territori e di altre regioni.

Gemellaggi non di mera testimonianza bensì di aiuto concreto per finanziare progetti a sostegno della popolazione come la riattivazione dei centri sociali per anziani e non solo, "per ricostruire" quei luoghi di socializzazione e d'incontro tra le persone, oppure momenti di scambi e visite culturali per mantenersi attivi nella ripresa della vita quotidiana del dopo terremoto.

Abbiamo trovato grande disponibilità al progetto "Adotta una Lega Spi" da parte di nostre numerose strutture consentendo da subito il gemellaggio con le Leghe Spi di Mirandola, Finale Emilia, Novi, Rovereto e Concordia con le leghe Spi di Cossato (Biella), di Trapani, di Ravenna, di Riccione, di Cesena avvenuto nella giornata del 13 dicembre u.s. con la presenza significativa

dei sindaci dei comuni della bassa modenese. Il secondo gemellaggio si è svolto il 15 Febbraio tra la lega Spi di Reggiolo (Reggio Emilia) con le strutture Spi dell'Aquila, della Puglia, della Calabria e di Forlì. Un gemellaggio questo particolarmente importante e pieno di emozioni per l'incontro tra realtà colpite dalle catastrofi del terremoto come l'Aquila in Abruzzo e Mormanno Castrovillari in Calabria, nonché per gli impegni comuni sul fronte della legalità con la partecipazione ai Campi Antimafia a Mesagne in Puglia e in Calabria. Il terzo gemellaggio, che chiude questa prima fase del progetto, è del 24 Maggio.

La data non è stata scelta a caso ma vuole rappresentare simbolicamente, ad un anno da quel tragico evento, il nostro impegno per "ricostruire" il nuovo Centro Sociale Culturale e Ricreativo di Pilastrì con il gemellaggio tra la Lega Spi di Bondeno (Ferrara) e le leghe Spi di Firenze, di Prato, di Pordenone, di Vercelli e dello Spi regionale Marche.

"Adotta una Lega Spi" dunque ha funzionato. A sostegno dei progetti individuati sono stati raccolti tra le strutture Spi gemellate oltre 40 mila euro, ma quello che più conta è il legame vero di solidarietà che si è instaurato tra le nostre leghe e in questo senso i gemellaggi sono stati un punto di partenza dove già si stanno pensando nuove iniziative assieme.

Siamo davvero ripartiti dal territorio, luogo di incontro e di relazioni umane e sociali e fare tutto questo per noi dello Spi è stato più che naturale.

{ **Roberto Battaglia e Patrizia Ghiaroni** }  
segreteria regionale Spi Emilia Romagna }



### Lo **Spi-Cgil Emilia-Romagna**

è in via Marconi 69  
40122 – Bologna.  
Tel. 051/294799  
[www.spier.it](http://www.spier.it)

### Lo **Spi-Cgil Nazionale**

è in Via dei Frentani 4  
00185 Roma  
Tel. 06/444811  
[www.spi.cgil.it/](http://www.spi.cgil.it/)



In Emilia-Romagna  
lo Spi-Cgil  
è presente con  
quasi 300 leghe.  
Chiedi al tuo territorio  
qual'è la più vicina.

Argentovivo diritti n.3  
Marzo 2013  
Chiuso in tipografia il 27/3/2013  
la tiratura complessiva  
è di 1.000 copie

Direttore Responsabile:  
Bruno Pizzica

Vice Direttore:  
Mauro Sarti

A cura di SPI CGIL Emilia Romagna

Direzione e redazione:  
Via Marconi, 69 - 40122 Bologna  
tel. 051294799 - fax 051251347

Amministrazione:  
Via Marconi, 69 - 40122 Bologna

Abbonamento annuo 30 Euro  
Costo copia 4 Euro  
Costo copia arretrata 7 Euro

Progettazione grafica:  
REDESIGN - Bologna

Stampa:  
a cura di FD Bologna

Proprietà:

  
**EDITRICE  
SOCIALMENTE**

Associato  
UNIONE STAMPA PERIODICI ITALIANI

Il prossimo appuntamento a fine aprile 2013